

LE REAZIONI AL CASO GRANATA

Coro di solidarietà a Mantovano dopo le accuse

● Il Pdl salentino offre solidarietà e stima al sottosegretario **Alfredo Mantovano**, dopo le accuse dell'onorevole **Fabio Granata**, il quale, tra l'altro, ha attribuito a Mantovano la volontà di ostacolare la ricerca della verità sulle stragi del '92.

«Mantovano ha espresso da sempre, prima da magistrato, quindi nella doppia esperienza al Viminale e in veste di parlamentare, del contrasto alla criminalità organizzata e di ogni forma di illegalità il tratto caratterizzante del suo impegno civile» interviene il consigliere regionale del Pdl **Saverio Congedo**. «Un tratto di onestà e di rigore morale riconosciutogli anche e soprattutto da esponenti del campo avverso» aggiunge.

Per la vice presidente della Provincia **Simona Manca** «le dichiarazioni dell'onorevole Granata non possono che lasciare sgomenti tutti coloro i quali conoscono la storia personale e professionale del sottosegretario Mantovano». «Esprimo piena solidarietà - continua - e chiedo a Mantovano di proseguire con la sua azione politica che è di esempio per coloro i quali ricoprono incarichi istituzionali, per i giovani che si stanno avvicinando alla politica, per i cittadini che, nel loro agire quotidiano, considerano prioritario il valore della legalità ed hanno alto il senso delle istituzioni».

Secondo l'assessore provinciale al Patrimonio **Pasquale Gaetani** «non sarà certo qualche parola preferita fuori posto a fiaccare il suo lavoro di lotta alla malavita e di rispetto della legalità».

Stesse riflessioni vengono dal capogruppo Pdl alla Provincia **Biagio Ciardo**. «I mezzucci polemici e le strategie politiche di bassa lega non intaccheranno minimamente la serenità dell'onorevole Mantovano nel prosieguo dell'azione ferma e decisa in favore della legalità e della sicurezza» dichiara.

«Chi non sostiene con convinzione Mantovano fa antimafia delle chiacchiere» dicono i consiglieri comunali de "La Città" **Pierpaolo Signore**, **Umberto Mele**, **Corrado De Rinaldis** e gli assessori **Giuseppe Ripa** e **Luigi Coclite**, ai quali si aggiunge **Roberto Martella**, oltre al componente del Coordinamento provinciale del Pdl **Giuseppe Greco**. «Spiace che il ciarliero deputato vicino al presidente della Camera non abbia avuto il coraggio di smentire personalmente quanto affermato in precedenza - dicono - preferendo affidare il proprio obliquo "dispiacere" alle dichiarazioni di un collega di componente. Di fronte ad asserzioni a tal punto infamanti non sono ammessi distinguo nelle manifestazioni di vicinanza al sottosegretario. Se così non fosse - concludono - frustreremmo pericolosamente l'impegno di chi pratica da sempre l'antimafia della concretezza, a vantaggio di quanti ne sviliscono i preziosi risultati puntando a guadagnare scampoli di notorietà grazie all'antimafia delle chiacchiere».